Scritto da Red.
Martedì 20 Gennaio 2015 18:58

FLUMERI – L'ordinanza del sindaco di Flumeri, con la quale si obbliga all'utilizzo di giubbotti catarifrangenti nelle ore pomeridiane e serali "gli extracomunitari residenti nel Comune", rappresenta un atto sconcertante. Se una misura del genere – si legge in un comunicato della federazione di Avellino di Sel – si rendeva necessaria per garantire la sicurezza lungo le strade comunali ci chiediamo perché indirizzarla ad una precisa tipologia di persone, facendo così passare un messaggio per cui la presenza delle stesse (nel caso specifico richiedenti asilo), o la loro condotta, rappresenterebbe un elemento di pericolo "per la pubblica e privata incolumità".

Un sindaco, e chiunque ricopra funzioni istituzionali, dovrebbe avere una cura delle parole che si utilizzano. Anche per questo tale ordinanza è inaccettabile, e va ritirata, così come è inaccettabile il messaggio che si lancia alla comunità di Flumeri, mentre in questa provincia, come in tutto il Paese, si pone con forza il tema dell'accoglienza, dell'integrazione, e in particolare, per quel che riguarda i richiedenti asilo, della tutela dei diritti e la garanzia di condizioni dignitose.

Interrogazione urgente a risposta orale